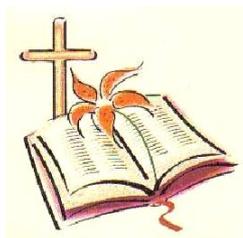


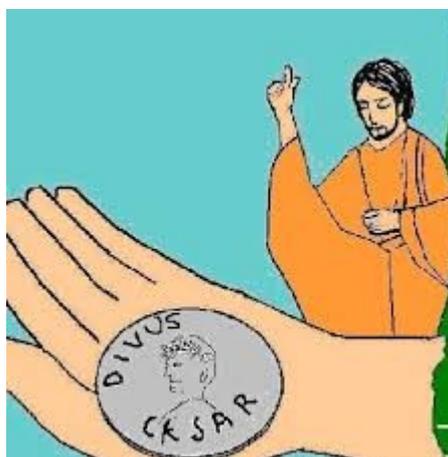
## 22 OTTOBRE 2017 - 29° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A



Oggi è fondamentale nella nostra società motivare le persone alla libera-responsabilità cioè ai diritti e ai doveri. Nel confronto tra Dio e Cesare l'uomo deve diventare riferimento comune. *Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.* Questa parola si potrebbe tradurre anche così... **Rendete a Cesare l'uomo come l'ha creato Dio** ... Ciò che unisce Cesare e Dio è la dignità della persona. Le parole **Rendete a Cesare** ci ricordano della nostra responsabilità personale nei confronti della dignità umana. Quando diciamo che lo Stato dovrebbe fare questo o quest'altro ci dimentichiamo che siamo chiamati a fare tutto quello che è nelle nostre possibilità. Noi abbiamo una responsabilità come cristiani e cittadini di esercitare la nostra responsabilità per il bene comune.

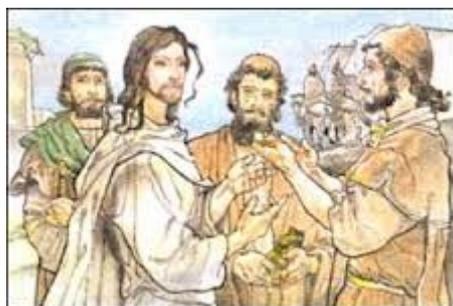


Nel 1963 Giovanni XXIII scriveva nell'enciclica : *Pacem in Terris* .....*gli esseri umani, nell'epoca moderna, hanno acquistato una coscienza più viva della propria dignità: coscienza che, mentre li sospinge a prendere parte attiva alla vita pubblica, esige pure che i diritti della persona – diritti inalienabili e inviolabili – siano riaffermati negli ordinamenti giuridici positivi...*(PT 46). Il cristiano in forza della sua fede deve promuovere e far promuovere lo sviluppo della dignità umana.



Con questa riflessione possiamo iniziare a comprendere meglio la risposta imprevedibile di Gesù che coglie di sorpresa i farisei. Allora questa risposta di Gesù non è evasiva ma mette in confronto Cesare e Dio sviluppando molti interrogativi. Inoltre questa risposta di Gesù bisogna compiere un'ulteriore domanda: **a che cosa servono le immagini di Cesare nelle monete?** Servono a manifestare il potere che ha, e questo potere è presente fin dove giungono le immagini delle sue monete. Cesare e Dio hanno un potere. Il potere di Cesare si manifesta nell'immagine della moneta e quello di Dio come si

manifesta ? Anche Dio ha il suo potere (che è l'amore) e giunge fin dove arriva la sua immagine. Dove troviamo l'immagine di Dio? L'immagine di Dio è l'uomo, infatti la Bibbia dice che Dio creò l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza. Dove giunge l'immagine di Dio? L'immagine di Dio raggiunge tutto il creato cioè tutto il mondo. Che cosa è di Cesare e che cosa è di Dio ? Per rispondere è necessario chiarire che il confronto tra Cesare e Dio non è sullo stesso piano. Dio è il creatore e Cesare è sempre una creatura (e questo gli ebrei lo sapevano bene).



Nel Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica troviamo questa domanda: In che senso l'uomo è creato a immagine di Dio? L'uomo è creato a immagine di Dio nel senso che è capace di conoscere e di amare, nella libertà, il proprio Creatore. E' la sola creatura , su questa terra, che Dio ha voluto per se stessa e che ha chiamato a condividere , nella conoscenza e nell'amore, la sua vita divina. Egli, in quanto creato a immagine di Dio , ha la dignità di persona: non è qualcosa , ma qualcuno, capace di conoscersi, di donarsi liberamente e di entrare in comunione con Dio e con le altre persone. **Essere a immagine e somiglianza di Dio significa ricevere la dignità di persona che rende possibile entrare in**

**comunione con Dio e con le altre persone.** Allora possiamo comprendere che cosa centra Cesare con Dio. Cesare, cioè lo Stato, deve promuovere la dignità umana delle persone, una dignità umana che le persone hanno ricevuto da Dio. Dare a Dio quello che è di Dio significa dare a Dio l'uomo perché l'uomo è di Dio.

